Disordine Informativo 2 e Silere Non Possum: i soliti ignoti

Sempre anonimi nei loro *post*. Criticano chi mette nome e cognome mentre loro lanciano strali anonimi e sbagliati.

Puoi smentire ma non prendono in considerazione la possibilità di avere sbagliato. **Lo fanno per strategia precisa, oltre che per ignoranza.**

Il punto di partenza è l'annuncio della conferenza stampa del 24 marzo in Sala Stampa Vaticana:

> Si avvisano i giornalisti accreditati che martedi 24 marzo 2026, alle ore 11.30, presso la Sala Stampa della Santa Sede, Via della Conciliazione, 54, si terrà la Conferenza Stampa di presentazione della versione aggiornata del documento della Pontificia Accademia per la Vita **"La prospettiva degli Xenotrapianti - Aspetti Scientifici e Considerazioni Etiche"**:
>
> Interverranno:
>
> - Mons. Renzo Pegoraro, Presidente della Pontifica Accademia per la Vita;
> - Prof. Daniel J. Hurst, PhD, ThM, MDiv, MSc (xenotrapiantologia, eticista) Department of Medical Education and Scholarship Rowan-Virtua School of Osteopathic Medicine - Stratford, USA;
> - Prof. Emanuele Cozzi, MD, PhD, Docente del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari e Sanità Pubblica, responsabile dell'Unita Operativa Semplice Dipartimentale di Inmunologia dei Trapianti dell'Azienda Ospedale/Università di Padova.

Conosco questo documento perché è pronto dall'inizio del 2025, quando ero responsabile dell'ufficio stampa della Pontificia Accademia per la Vita.

Pertanto su *Facebook* pubblico questo post:

Ho scritto o lasciato intendere dei contenuti che non devono venire rivelati fino alla conferenza stampa? **Ho violato qualche embargo?**

No. E perché?

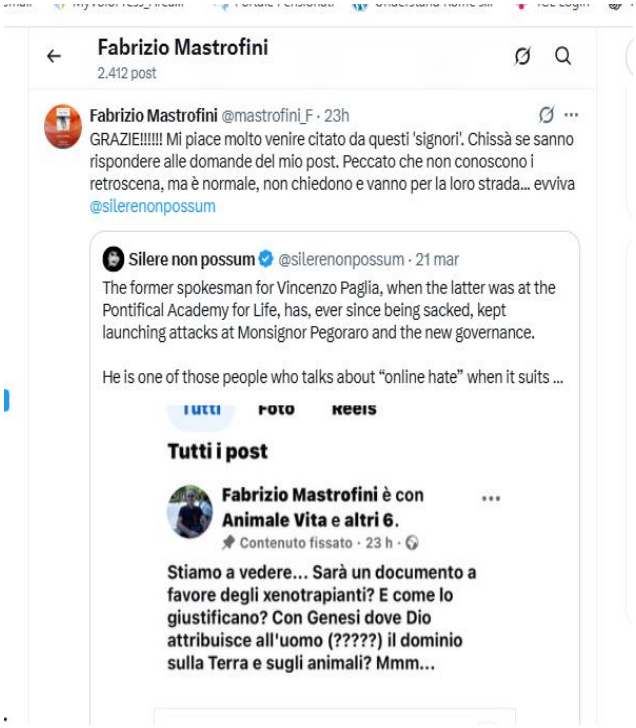
Perché a leggere bene l'annuncio della conferenza stampa, si trova scritto: **`presentazione della versione aggiornata`.**

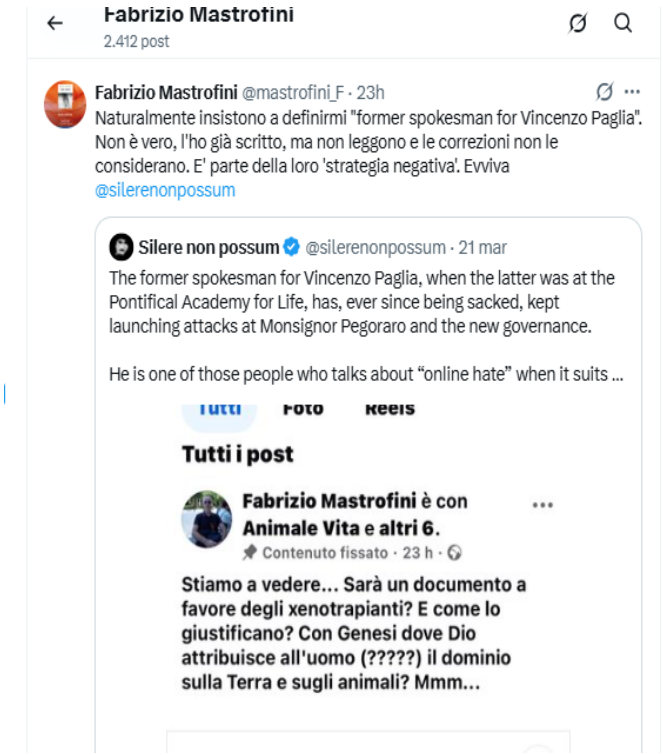
Ovvero un documento già esiste, è del 2001, si esprime a favore della liceità degli xenotrapianti con molte cautele. Si può leggere qui:

https://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_academies/acdlife/documents/rc_pa_acdlife_doc_20010926_xenotrapianti_it.html

Ma questi di Silere Non Possum, forse non lo sanno.

E vanno giù con il loro attacco che viene da un altro media *social*, non da FB ma da X:





Mettiamo in ordine le questioni:

1. Conosco il testo, che è nella stessa linea del 2001, ma questi di Silere non lo sanno e non sanno che c'è già un documento;

2. Dicono che attacco il Presidente attuale e la sua «governance»;

3. Dicono che fomento odio *on line*;

4. Dicono che sono stato rimosso dal mio incarico.

Proviamo a vedere la realtà in altro modo:

1. e 2. Non c'è nessun attacco. Semmai c'è un avvertimento, un invito alla cautela per un testo altamente complesso e problematico. E se me lo avessero chiesto, avrei spiegato loro che **quando ero ancora in servizio** e poi adesso, ho cercato di mettere in guardia dal pubblicare un documento di questo genere senza prendere prima delle misure di precauzione e senza fare un'analisi delle possibili reazioni positive e negative. È un testo che provoca o può provocare reazioni decise nei settori sensibili ai diritti e alla tutela degli

animali. Ma Silere ignora. E purtroppo in questo **vanno a braccetto con la Pontificia Accademia che non pensa mai prima alle reazioni**; non le prevedono, non le sanno gestire. Questo sì è il vero punto dolente di tutto. Ma Silere fa fumo per coprire e occultare.

3. Denuncio certamente la propagazione di odio *on line*, ma sono esattamente loro di Silere che lo fanno perché buttano lì affermazioni senza verificarle prima ed effettuano attacchi personali insensati, dicendo a me che sono un «giocoso» personaggio, ad esempio, o uno dei «grilli parlanti» - riferimento al teologo Andrea Grillo che viene ripetutamente attaccato.

4. E a riprova, ecco la loro affermazione che sono stato «silurato». Nel loro italiano precario non si capisce se «silurato» si applica a me, a mons. Paglia, a entrambi. In ogni caso è sbagliato. Perché mons. Paglia è stato sostituito quando ha compiuto 80 anni, età del pesnionamento; e per me, in quanto dipendente vaticano, sono andato in pensione al raggiungimento dell'ultima età pensionabile, dopo essere stato prorogato per due anni dal 2023 al 2025.

Purtroppo per me e per fortuna per loro, siamo in Italia. Dove non conviene fargli causa anche se ci sarebbero tutti i presupposti, per i tempi troppo lunghi della giustizia civile, alla faccia di qualsiasi *referendum*…

E così ci troviamo questi esempi di «disordine informativo». E ce li dobbiamo anche tenere, mostrando come la Chiesa a tutti i livelli sia poco incline e poco capace di governare, contenere, contrastare, le sue stesse correnti interne.

Tutto falso, tutto già detto ma inutilmente. Aspettiamo la prossima! Intanto comunque grazie per la pubblicità. Anche negativa, va sempre bene.

Fabrizio Mastrofini

Roma, 23 marzo 2026